

## Sessione tematica 2AM Associazioni degli Abitanti

Mercoledì 5 Dicembre ore 9:00 Grand Amphitheatre

Rapporto sintetico del presidente della sessione (Relatore non presente)

La Sessione è stata introdotta e presieduta da **Mike Davies**, Coordinatore ad interim dell'International Alliance of Inhabitans, che ha parlato dell'importanza della democrazia associazionistica come alternativa alla democrazia rappresentativa e alla democrazia diretta. Ha affermato che i "Grandi Uomini" d'Africa del prossimo decennio saranno coloro i quali abbracceranno il cambiamento e promuoveranno la partecipazione di tutti i nostri cittadini. La rapida urbanizzazione dell'Africa è una realtà che dovremmo accettare, ma abbiamo bisogno di sistemi di governo diversi, che mettano le persone al centro del governo delle città, che superino i problemi della democrazia rappresentativa e gli aspetti negativi della vita di città. Le città di successo sono gestite da tecnocrati efficienti e competenti e politici responsabili che promuovono politiche pensate per soddisfare le aspettative dei cittadini. Una città inclusiva non può essere amministrata per il beneficio di pochi, per coloro che cercano il profitto a spese di altri. Le associazioni di abitanti possono essere un meccanismo efficace per favorire la partecipazione a livello di quartieri, fornendo un efficace sistema di monitoraggio e informazione, anche per chi amministra le città, considerato che i cittadini sono spesso i migliori osservatori delle loro comunità.

**Zwelakhe Makgalemele**, Rappresentante legale dell'Istituto dei Diritti Socio Economici del Sud Africa (SERI) ha trattato dello sviluppo e dell'importanza della legge che introduce l'accesso alle abitazioni in Sud Africa specialmente per i poveri. Ha detto che la tutela e l'interpretazione sono ancora necessari per dare senso alle disposizioni costituzionali. SERI ha contribuito a stabilire gli standard minimi circa l'adeguatezza degli alloggi e gli sfratti e lavora per sostenere i movimenti sociali e le comunità povere a difendere e rafforzare i loro diritti.

**Bandile Mdlalose**, Segretaria Generale di Abahlali baseMjondolo Sud Africa, ha parlato dell'azione diretta intesa come strumento in grado di evidenziare le difficoltà dei poveri urbani. Abahlali baseMjondolo Movement SA è stato fondato nel 2005 come organizzazione non partitica e apolitica da persone stanche delle false promesse dei politici, al fine di rispondere alle minacce degli sfratti illegali, degli sgomberi forzati, della mancanza di servizi basilari, della disoccupazione e, ancora di più, per la lotta per la dignità umana. Il Sud Africa ha una ricca Costituzione, che non è attuata: l'articolo 26 della Costituzione afferma "nessuno può essere sfrattato dalla propria casa e rimanere senz'altro senza che gli sia dato un ricovero alternativo", ma questa norma è spesso violata. Come movimento AbM svolge il ruolo di portare il governo alle persone e le persone al governo. Non si fa niente "per" le persone, ma "con" le persone, perché non c'è niente per le persone senza le persone. Le loro vittorie includono l'opposizione allo Slum Act (Legge sulle baraccopoli) che è stato ribaltato dalla Corte Costituzionale.

Il Movimento fronteggia la violenta repressione da parte delle autorità locali e dell'African National Congress (ANC) al governo, riuscendo ad affermarsi come attore legittimo grazie alla protesta e l'azione legale. Inoltre svolge la funzione di monitorare la corruzione. Politici e funzionari del governo non dovrebbero prendere decisioni per le persone, ma aiutare loro a prenderle da sé.

**Peter Muzambwe**, Direttore del Centro Amandla dello Zimbabwe ha parlato del crescente ruolo che stanno svolgendo le cooperative abitative in Zimbabwe per soddisfare il bisogno di alloggi, aumentato a causa della famigerata Operazione Murambatsvina del 2005. Fondare cooperative significa essere controllati dalle autorità centrali e locali, coinvolte nella corruzione. Dovrebbe esserci un ente indipendente per il sistema di allocazione.

**Hellen Muchunu** Coordinatrice Regionale dell'Associazione Nazionale Contribuenti (NTA), Kenia, ha messo in risalto il background di NTA e ha descritto i suoi programmi, focalizzati sulla partecipazione degli abitanti. Le Citizen's Constituency Development Fund Report Cards (CRCs) hanno lo scopo di rendere i cittadini responsabili dell'amministrazione governativa e NTA ha realizzato CRC per varie circoscrizioni e autorità locali in tutto il paese oltre a creare singoli CRC per settore. NTA ha inoltre tenuto, con grande successo, oltre 100 forum pubblici in diverse parti del paese che riuniscono i cittadini al fine di renderli consapevoli riguardo l'uso dei fondi dei contribuenti e altri argomenti relativi all'amministrazione. NTA ha anche formato Citizen Monitoring Groups – comunità di volontari che agiscono da collegamento tra l'organizzazione e la comunità. Dal momento della loro formazione, i gruppi di monitoraggio CMG sono entrati con successo in contatto con vari dipartimenti governativi, autorità locali e altre entità, allo scopo di monitorare l'uso dei fondi dei contribuenti e per guidare lo sviluppo nelle circoscrizioni in cui hanno sede.

**Kone Massa**, Segretario Generale di UACDDDD/NO-VOX, Mali, ha parlato del bisogno di promuovere i diritti dei cittadini, soprattutto attraverso l'azione diretta per rivendicare tali diritti. Ha criticato la natura esclusiva di Africities e ha richiesto una maggiore partecipazione della gente comune.

**Mme Yvette Claudine Ngono**, Sindaco di Yaoundé 5, Camerun, ha parlato dei progetti sviluppati dall'alto che non hanno riscosso interesse tra la gente delle comunità. E' necessario sviluppare progetti incentrati sulla gente per assicurare che questi siano coerenti, partecipativi e che la comunità li senta propri. Risultato di questo cambiamento è la considerevole assegnazione di risorse finanziarie alle commissioni di sviluppo locale.

Le presentazioni sono state seguite da un dibattito vivace con il pubblico su varie questioni con interventi di autorità locali, enti e movimenti sociali.